

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) *Eventuali enti attuatori*

--

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ00045

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

NAZIONALE

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

Mondo Famiglia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale , paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport - Area d'intervento: 14 Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 22 Sportelli Informa famiglie

6) *Durata del progetto (*)*

	8 mesi
	9 mesi
	10 mesi
	11 mesi
X	12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Omissis

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

Omissis

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

Omissis

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

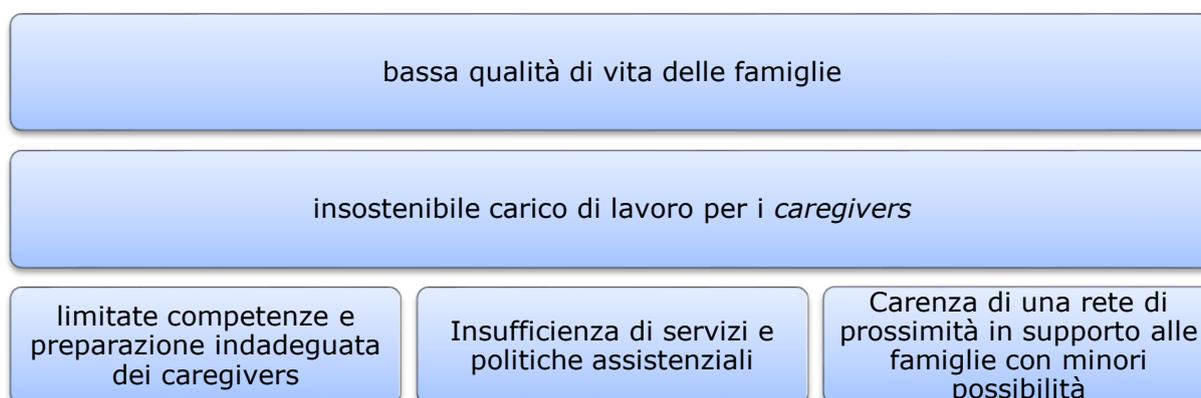
Omissis

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'esame del contesto territoriale ha posto in evidenza le difficoltà che incontrano le famiglie all'interno delle quali sono presenti soggetti deboli quali minori, disabili, anziani, disoccupati ecc.

Queste difficoltà sono ulteriormente aggravate per via delle carenze strutturali di politiche e servizi assistenziali a livello locale.

Il risultato è un insostenibile carico di lavoro per i *caregivers* con ripercussioni sulla qualità della vita dell'intera famiglia.



I problemi sopra riscontrati si traducono nei seguenti **Bisogni** delle famiglie:

- Attività formative per la cura delle persone;
- Servizi assistenziali alle famiglie e di supporto ai caregivers;
- Rafforzamento delle reti di prossimità locali.

Sulla base dei problemi individuati e dei bisogni riscontrati nel contesto territoriale, il progetto si pone come **obiettivo generale** quello di **Aumentare la qualità della vita**

delle famiglie, dando supporto ai caregivers impegnati nella cura ed assistenza dei familiari più in difficoltà. Tale obiettivo si articola nei seguenti **obiettivi specifici**:

1. Migliorare le competenze dei caregivers;
2. Aumentare i servizi assistenziali ed in particolare quelli di conciliazione tra vita e lavoro;
3. Aumentare il supporto ai caregivers.

Il progetto si propone quindi di aiutare le famiglie sostenendo i caregivers impegnati nella cura ed assistenza di familiari, rafforzandone le competenze e supportandoli nelle attività quotidiane.

La tabella che segue evidenzia la relazione tra problemi rilevati, obiettivi specifici del progetto, oltre che la situazione di partenza e i risultati attesi dallo stesso.

Problemi rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Situazione di partenza Ex ante	Risultati attesi Ex post
limitate competenze e preparazione inadeguata dei caregivers	1. Migliorare le competenze dei caregivers	numero di seminari realizzati; numero di partecipanti;	Le competenze e le possibilità dei caregivers sono spesso insufficienti a fronte di un importante carico di lavoro e di assistenza	Acquisite nuove competenze e conoscenze da parte dei caregivers e delle famiglie che hanno partecipato ai seminari formativi
Insufficienza di servizi e politiche assistenziali	2. Aumentare i servizi assistenziali ed in particolare quelli di conciliazione tra vita e lavoro	n. servizi avviati; n. accordi conclusi con altri enti/soggetti; n. accordi con enti locali conclusi; n. bambini iscritti ai doposcuola; risultati scolastici; n. ore di baby sitter e badante condivisa erogate; n. utenti beneficiari; N. sperimentazioni attivate; n. utenti/beneficiari; n. ore, servizi distinti per tipologia.	- le donne con figli minori non riescono a conciliare le attività di cura con quelle lavorative; - le famiglie assistite nei Punti famiglia delle ACLI non riescono a seguire i figli nello studio e hanno difficoltà a badare ai minori durante l'orario extra-scolastico. A ciò si associano le numerose segnalazioni da parte delle scuole; - le famiglie incontrano gravi difficoltà nel sostenere il carico di cura verso i componenti fragili del nucleo; - sono numerose le famiglie in cui sono presenti anziani che faticano a svolgere autonomamente alcune incombenze quotidiane	Creata di una rete di comunità impegnata attivamente nella realizzazione di servizi che consentono alle famiglie più in difficoltà di avere una miglior conciliazione vita-lavoro e di ridurre i carichi di assistenza: • Avviata la prima fase di sperimentazione di nuovi servizi a supporto di madri con figli in età pre-scolare per favorire la conciliazione famiglia-lavoro; • Ridotto il carico di lavoro di cura per le famiglie con minori in età scolare, per quanto riguarda il supporto alle attività di studio; • Ridotta la mole di lavoro e il peso economico di cura e assistenza a carico delle famiglie; • Avviate nuove sperimentazioni di welfare a favore delle famiglie con anziani parzialmente autosufficienti
Carenza di una rete di prossimità in supporto alle famiglie con minori possibilità	3. Aumentare il supporto ai caregivers	n. sportelli di mediazione aperti; n. sportelli di sostegno psicologico; n. utenti serviti; n. di gruppi di auto-mutuo aiuto; n. accordo con enti locali e distretti sanitari;	Circa il 30% dei caregivers di anziani e adulti non autosufficienti manifestano ripercussioni negative nel loro lavoro, nelle relazioni familiari e sul proprio stato di salute.	Realizzati spazi e occasioni di confronto/ ascolto/ mutuo aiuto per le famiglie/caregivers con pesanti carichi di cura e assistenza, assistiti da esperti e facilitatori; Ridotte le situazioni di conflitto familiare; Aumentato il benessere dei caregivers che hanno frequentato gli spazi di confronto/ascolto/mutuo aiuto realizzati.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Omissis

9.2) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

Omissis

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i **volontari** nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti dei volontari in servizio civile:

Attività	Compiti volontari
A. Formazione dei caregivers - 1.Incontri INformativi	<ul style="list-style-type: none">- supporto per definizione del calendario degli eventi con date, orari e tema;- realizzazione e diffusione del volantino promozionale con calendario dei seminari per pubblicizzare il servizio offerto alle famiglie del territorio;- attività di documentazione (anche con la guida degli esperti), brevi ricerche bibliografiche o su internet utili alla sistematizzazione dei contenuti da trattare in sede di seminario.- allestimento di un locale adatto ad accogliere le famiglie;

	- supporto per la realizzazione dei seminari e la somministrazione dei questionari di soddisfazione.
B. Sperimentazione di servizi socio assistenziali- 1. Servizi sperimentali di supporto alle famiglie	- mappatura dei servizi esistenti sul territorio e analisi fattibilità; - supporto durante incontri con le altre realtà pubbliche e del privato sociale da coinvolgere nell'attività - predisposizione del materiale pubblicitario e diffusione;
B. Sperimentazione di servizi socio assistenziali- 2. Doposcuola	- allestire i locali utili per ospitare le attività di doposcuola e predisporre il materiale necessario; - definizione degli orari e dei giorni per le attività di doposcuola e sostegno scolastico; - predisposizione del materiale pubblicitario e diffusione; - supporto per organizzazione incontri mensili tra genitori, personale di progetto e bambini per verificare l'adeguatezza e il buon svolgimento dei corsi, nonché per favorire la conoscenza e la socializzazione tra famiglie; - somministrazione dei questionari di soddisfazione.
B. Sperimentazione di servizi socio assistenziali- 3. Sharing badante e baby-sitter	- organizzazione spazio informativo/centro di ascolto e creazione degli strumenti per la raccolta dei bisogni (es. questionario), che fungeranno anche da strumenti di monitoraggio; - mappatura realtà territoriali attive sul tema e creazioni reti collaborazione; - predisposizione del materiale pubblicitario e diffusione; - supporto per raccolta delle esigenze; - somministrazione dei questionari di soddisfazione.
B. Sperimentazione di servizi socio assistenziali- 4. Servizi di prossimità	- realizzazione di materiale informativo e promozione dell'iniziativa; - supporto per raccolta dei bisogni a partire dai questionari somministrati durante il primo colloquio; - somministrazione dei questionari di soddisfazione.
C. Supporto alle famiglie - 1. Sportelli di Informazione e orientamento	- supporto per predisporre un calendario degli orari di apertura alle famiglie; - allestire un locale nelle sedi ACLI delle province di progetto dove accogliere le famiglie e attivare il servizio; - ideare, realizzare e distribuzione di un volantino promozionale dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie; - somministrazione dei questionari di soddisfazione.
C. Supporto alle famiglie - 2. Gruppi di sostegno	- realizzazione e distribuzione del materiale promozionale dell'iniziativa; - supporto per la definizione degli orari e dei giorni degli incontri.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Omissis

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	19
11) Numero posti con vitto e alloggio	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio	19
13) Numero posti con solo vitto	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	25
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)	5
16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:	
<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;• Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;• Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;• Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);• Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;• Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;• Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;• Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;• Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.	

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Omissis

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Omissis

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Omissis

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Omissis

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Omissis

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO** che fa riferimento alle attività peculiari del progetto

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

31) *Modalità di attuazione (*)*

Omissis

- 32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

Omissis

- 33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Omissis

- 34) *Contenuti della formazione (*)*

Omissis

- 35) *Durata (*)*

Omissis

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- 36) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

- 37) *Modalità di attuazione (*)*

Omissis

- 38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Omissis

- 39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Omissis

- 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Omissis

- 41) *Contenuti della formazione (*)*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

III modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 39.

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "La cittadinanza familiare"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Gli argomenti affrontati saranno infatti inquadrati all'interno di una più ampia riflessione relativa ai cambiamenti normativi in materia di diritto di famiglia e all'evoluzione delle politiche familiari e, più in generale, del sistema sociale. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della conciliazione tra i tempi di vita. Sempre all'interno del modulo sarà poi affrontato il tema della cittadinanza attiva e dello sviluppo del capitale sociale.

Durata: 12 ore

VI modulo

Titolo : "Imparare ad ascoltare"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo riveste una particolare importanza per la realizzazione del progetto, ovvero l'educazione all'ascolto nelle relazioni di aiuto. Si partirà dalla definizione di cosa significa ascoltare per poi passare alla valutazione delle proprie modalità di comunicazione per

arrivare infine all'educazione al dialogo e all'ascolto, ponendo particolare attenzione al concetto di empatia e alle modalità non verbali di comunicazione.

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: "Società e famiglia: consolidamento di nuove forme familiari"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo intende offrire una panoramica dell'evoluzione delle strutture familiari in Italia, soffermandosi sul tema dei cambiamenti demografici e delle nuove forme di famiglia, con particolare attenzione ai rapporti inter-generazionali e di genere. L'altro aspetto centrale del modulo è l'approfondimento delle diverse fasi del ciclo familiare e dei cambiamenti strutturali che ne derivano.

Un'analisi specifica sarà poi dedicata alle famiglie immigrate e alle politiche migratorie familiari.

Durata: 12 ore

VIII modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, costruzione del budget e fundraising, le modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Durata: 6 ore

42) *Durata (*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Omissis

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

dott. Mauro Perotti
